

Piano triennale 2012-2014: per le assunzioni e i passaggi di livello, che spreco!

In una frase? La differenza tra **bandire 143 posti per nuove assunzioni da oggi al 2015 utilizzando al meglio tutte le scarse risorse disponibili**, e invece **bandire 85 posti per nuove assunzioni, riservando il resto delle risorse a poche unità di passaggi di livello con il rischio non remoto che parte di queste risorse non possano essere usate e che vadano perse**.

Questa scelta è stata approvata **all'unanimità**, per quel che ci è dato sapere, dal Consiglio Direttivo dell'INFN durante la seduta del 24 febbraio scorso. Nemmeno un voto contrario. Nemmeno un astenuto. Sono noti a tutti la carenza di risorse e i vincoli normativi in cui l'INFN è costretto a muoversi. Ma perché di fronte a questo ci si deve appiattire sulle "indicazioni della Funzione Pubblica" invece di pretendere l'applicazione del CCNL (Contratto Collettivo Nazionale dei Lavoratori Enti Pubblici di Ricerca 2002-2005) tuttora in vigore? E siamo così sicuri che poche unità di passaggio di livello nei prossimi quattro anni basteranno a soddisfare le giuste pretese di ricercatori e tecnologi di avere una progressione di carriera dignitosa? Si può e si deve pretendere di più per la ricerca.

La FLC-CGIL è in totale disaccordo con quanto scritto nel Piano Triennale per quel che riguarda assunzioni e passaggi di livello. Per capire i motivi del nostro disaccordo sono necessari diversi dettagli tecnici che abbiamo cercato di sintetizzare nel seguito del comunicato. Può essere faticoso arrivare fino in fondo ma il succo è tutto qui: **se si hanno poche risorse non ci si possono permettere sprechi.**

Utilizzo del turn-over. Il 2009 è stato l'ultimo anno in cui il budget del turn-over (derivante dai collocamenti a riposo di quell'anno) si può utilizzare al 100%. Questo non accadrà più fino al 2014. Per gli anni 2010, 2011 e 2012 il budget utilizzabile sarà solo del 20%, per il 2013 sarà del 50% e per il 2014 tornerà a essere 100%.

Costo per una nuova assunzione. L'INFN ha fornito alle OOSS delle tabelle da cui si deduce che una nuova assunzione costa 44,6 K€ in media, un po' meno l'assunzione di un tecnico o amministrativo e un po' di più quella di un ricercatore o tecnologo. Usare la media è corretto perché l'INFN ha un precariato che abbraccia tutte i profili professionali e nella pianta organica ha posti disponibili in tutti i profili professionali.

Passaggi di livello o nuove assunzioni. I passaggi di livello sono di fatto svantaggiosi e portano a perdere risorse (d'altra parte la legge Brunetta è stata pensata per questo). A normativa vigente (la Brunetta, appunto) per bandire ad esempio un passaggio interno III-II, l'ente deve prima bandire un posto per una nuova assunzione di II livello e in aggiunta a questa può bandire il passaggio interno III-II. Per far ciò l'INFN deve allocare risorse per la nuova assunzione (l'intero costo del contratto da II livello, chiamiamola R2) e per il passaggio di livello (differenza tra II e III, chiamiamola D); se –come probabile– i vincitori saranno due III livelli interni l'INFN spenderà pochi soldi (2 volte D) mentre il sostanziale resto delle risorse allocate (la differenza R2-D) viene gettato via. Se invece si assume un nuovo III livello, tutte le risorse vengono usate dall'INFN, e se il neo assunto era in possesso di un TD con l'INFN libera risorse utilizzabili per nuovi TD.

Posti disponibili

Dati (certi)

Anno	Budget turn-over (K€)	Numero posti (Budget/44,6 K€)
2009	3.211,164	72
2010	574,352	13
2011	282,421	6
Totale		91

Altri dati (probabili, a partire dalla stima dei pensionamenti dei prossimi anni)

Anno	Budget turn-over (K€)	Numero posti (Budget/44,6 K€)
2012	384,397	8,6
2013	364,11	8,16
2014	1.563,966	35,1
Totale		52

Pianta Organica. Nelle tabelle fornite dall'INFN si legge che al 31/12/2011 ci sono in servizio 1807 lavoratori a fronte di una pianta organica di 1906 lavoratori, quindi a oggi (in mancanza di nuove assunzioni) nell'INFN ci sono 99 posti disponibili.

La posizione della FLC

Durante l'incontro di trattativa sul piano triennale abbiamo chiesto che venissero effettuate nuove assunzioni per tutti i 91 posti a disposizione dal turn-over degli anni 2009/2010/2011. Abbiamo inoltre chiesto di prevedere nel piano triennale altre 52 nuove assunzioni a valere sul turn-over degli anni 2012/2013/2014 (circa 65 colleghi dovrebbero andare in pensioni in questi anni).

Così facendo da oggi al 2015 sarebbero messi a concorso 143 posti (o meglio si chiederebbe al ministero l'autorizzazione per 143 nuove assunzioni) e nel 2015 (anno in cui si potrà usare il turn-over 2014) ci sarebbero in servizio 1885 persone (pianta organica di 1906 persone).

Oggi i precari a tempo determinato (quindi escludendo i borsisti e gli assegnisti) sono 243. La partecipazione alle selezioni per i 143 posti messi a concorso significherebbe per ciascuno di loro una possibilità significativa, non irrilevante, di essere assunto a tempo indeterminato.

Le scelte dell'INFN

Da quanto scritto nel piano triennale presentato durante l'ultima trattativa e dalle tabelle aggiuntive inviate alle OOSS nei giorni seguenti, l'INFN ha fatto un'altra scelta. Da oggi al 2015, metterà a concorso 85 posti per nuove assunzioni (40% in meno rispetto ai 143 da noi ipotizzati), dedicando le

risorse rimanenti ai passaggi di livello di ricercatori e tecnologi (terzo-secondo e secondo-primo). Ricordiamo che, per come sono regolati oggi, i passaggi interni implicano di fatto uno spreco di risorse.

Usare nel 2013 le risorse del turn-over 2009 è inoltre assai rischioso, perché a normativa vigente le risorse di un anno devono essere usate nell'anno successivo a meno di proroghe. L'ultimo decreto mille-proroghe vincola all'uso del turn-over 2009 entro luglio 2012, mettendo a rischio sia le assunzioni che i passaggi di livello.

La proposta FLC CGIL per i passaggi di livello

Ricercatori e tecnologi: art 15. Il CCNL in vigore (contratto collettivo nazionale, quadriennio 2002/2005) all'art.15, commi 5, 6 e 7, prevede si possano effettuare i passaggi di livello interni, contrattando con le OO.SS. le risorse a disposizione (cioè la quantità di passaggi di livello). Questo contratto, in particolare l'art. 15, non è stato abrogato da alcuna legge e rappresenta uno strumento da usare per i passaggi di livello, evitando di sfruttare risorse indispensabili per le nuove assunzioni.

Tecnici e amministrativi: art 54. Analogamente per i tecnici e amministrativi, l'art 54 del CCNL prevede passaggi di livello ogni due anni.

A proposito di passaggi di livello è bene ricordare alcuni fatti degli ultimi anni. Nel 2010 l'INFN scelse di non fare i concorsi per i passaggi di livello. Nel 2011 l'INFN ha inviato al ministero una pianta organica che non assicurava posti a disposizione per fare i passaggi di livello; oggi, in fase di stesura del piano triennale, non intende modificare tale carenza. Ricordiamo che nel 2011, contrariamente a quanto previsto dal CCNL, l'INFN non ha discusso con le OOSS il piano triennale 2011-2013

La scelta dell'INFN prevede invece 9 (dicasi NOVE) posti per tutti i tecnici e amministrativi, in più a partire dal 2013. Inoltre l'INFN ci comunica che fa propria una circolare della Funzione Pubblica (non una legge o un contratto: una circolare!), in cui si invitano gli enti a reperire le risorse per l'art. 54 dal fondo del salario accessorio. Ogni commento è superfluo.

Cosa non vorremmo

La FLC CGIL è contraria alle scelte che l'INFN sta facendo per il piano assunzioni e per i passaggi di livello, sia per ricercatori e tecnologi che per tecnici e amministrativi. Dopo l'ultimo incontro di trattativa del 22 febbraio u.s. e prima del Consiglio Direttivo del 24 febbraio u.s., la FLC CGIL ha formalmente chiesto un ulteriore passaggio al tavolo negoziale per analizzare le scelte fatte. Non abbiamo ricevuto risposta.

Sappiamo che il Direttivo, pur approvando in linea di massima il Piano triennale, ha di fatto autorizzato la Giunta, il Presidente e il Direttore Generale a redigerlo per inviarlo al Ministero. C'è ancora la possibilità di arrivare a una scelta condivisa. Il MIUR chiede di inviare il piano triennale entro il 29 febbraio e tutte le sigle sindacali hanno chiesto di essere convocate in qualunque momento (anche di notte) per rivedere queste scelte.

Non vorremmo il 1° marzo constatare che all'INFN i suonatori sono cambiati, ma la musica è sempre la stessa: scelte poco condivise, scarsa professionalità e spreco delle poche risorse disponibili.

Roma, 28 febbraio 2012

FLC CGIL